

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	LiberoQuotidiano.it	24/10/2019	<i>FIADEL CSA-CISAL, CONSIGLIO NAZIONALE ALL'INSEGNA DEL CAMBIAMENTO</i>	2
Rubrica Cisl: stampa				
27	Giornale di Sicilia	24/10/2019	<i>ASP, I PRECARI STORICI IN ASSESSORATO TRA ATTESE E PROTESTE (G.Mannino)</i>	3
3	Il Quotidiano di Foggia	24/10/2019	<i>MAROZZI-FLIXBUS, IL PATTO NON CONVINCIE I SINDACATI</i>	4
9	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	24/10/2019	<i>LETTERE - SERVIZIO METROMARE, I SINDACATI NON SONO STATI COINVOLTI</i>	5
15	Latina Editoriale Oggi	24/10/2019	<i>COTRAL, DOMANI SCIOPERO DI 24 ORE</i>	6
3	Liberta' Sicilia	24/10/2019	<i>CISAL METALMECCANICI DI SIRACUSA, ELEZIONE DEL DIRETTIVO</i>	7
6	Metro - Ed. Torino	24/10/2019	<i>BREVI - SCIOPERO DEI TRASPORTI CONFERMATO PER VENERDI'</i>	8
.	Adnkronos	23/10/2019	<i>VIGILI FUOCO: FEDERDISTAT VVF-CISAL, BENE CONVOCAZIONE A P.CHIGI</i>	9
.	Adnkronos	23/10/2019	<i>VIGILI FUOCO: FEDERDISTAT VVF-CISAL, BENE CONVOCAZIONE A P.CHIGI (2)</i>	10
.	Adnkronos	23/10/2019	<i>VIGILI FUOCO: FEDERDISTAT VVF-CISAL, BENE CONVOCAZIONE A P.CHIGI (3)</i>	11
Rubrica Cisl: web				
	Antimafiaduemila.com	23/10/2019	<i>AVANTI TUTTA, IL GRIDO CHE MUOVERA' L'ASSEMBLEA DI GIOVEDI' 24 OTTOBRE DEI 647 CONTRATTISTI PRECARI</i>	12
	Castedduonline.it	23/10/2019	<i>TRE FURTI IN 4 GIORNI E DIPENDENTI AGGREDITI AGLI SPORTELLI: CAOS DA ABBANOA A CAGLIARI</i>	13
	Cisal.Org	23/10/2019	<i>FEDERDISTAT VVF CISAL OGGI INCONTRO CON PREMIER A PALAZZO CHIGI</i>	15
	Lettera32.org	23/10/2019	<i>LA FIALS PROTESTA: NOI ESCLUSI DALLE TRATTATIVE CON LASSESSORE ALLA SANITA' RAZZA</i>	17
	Siracusanews.it	23/10/2019	<i>SIRACUSA, VENERDI' LA PRIMA ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DELLA CISAL METALMECCANICI</i>	19
	Siracusapost.it	23/10/2019	<i>METALMECCANICI, VENERDI' ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DELLA CISAL DI SIRACUSA</i>	22

FIADEL CSA-CISAL, CONSIGLIO NAZIONALE ALL'INSEGNA DEL CAMBIAMENTO

Siena, 6 feb. (Labitalia) - Si apre oggi, a Chianciano Terme, il Consiglio nazionale del **Fiadel/Csa-Cisal**, l'unico sindacato autonomo rappresentativo dei comparti Igiene Ambientale e Funzioni Locali. Slogan dell'edizione 2019 dell'assise, che vedrà domani

la relazione del segretario generale dell'organizzazione, Francesco Garofalo, e l'intervento del segretario generale della **Cisal**, Francesco Cavallaro, è 'Lavoriamo per il cambiamento. Più innovazione, più diritti, più lavoro, più Europa'. "Il Consiglio 2019 - spiega Garofalo - segna l'inizio di un nuovo corso nei rapporti tra lavoratori e azienda. Grazie anche all'alta rappresentatività dell'organizzazione, ulteriormente rafforzata dalle rsu dello scorso anno, intendiamo essere protagonisti del processo di sviluppo e rinnovamento delle strutture e dei servizi che Stato, enti locali e aziende pubbliche e private mettono a disposizione dei cittadini".

"E' necessario - continua - superare pregiudizi diffusi e vecchi schemi organizzativi per fornire ai lavoratori strumenti innovativi ed efficaci che, a partire dalla digitalizzazione della Pa, garantiscano agli utenti servizi moderni, ma allo stesso tempo economici, veloci ed efficienti. Sul fronte dell'Igiene Ambientale, d'altra parte, la nostra federazione, nata cinquant'anni fa a Napoli, punta alla stipula di un contratto unitario di categoria che veda la partecipazione allargata del mondo imprenditoriale. Passaggio fondamentale, questo, per favorire dinamismo aziendale, competitività sul mercato e maggiori garanzie per i lavoratori".

"Sia sul fronte del Csa Regioni Autonomie Locali - sottolinea - sia su quello della Fiadel, la sfida più importante è rappresentata dall'imminente rinnovo del contratto". "Il nostro impegno come Csa Regioni Autonomie Locali - precisa il segretario - è volto anzitutto a favorire l'ingresso dei giovani nelle amministrazioni pubbliche locali, a curare la formazione continua del personale e a valorizzare le specifiche professionalità dei dipendenti, lottando contro ogni forma di discriminazione sul posto di lavoro".

"Riserviamo particolare attenzione - aggiunge - alla polizia locale per cui vogliamo una riforma della legge di settore che garantisca al corpo migliori condizioni di lavoro e diritti equiparati a quelli delle altre forze di polizia civile. L'iniziativa del nostro dipartimento polizia locale, oggetto di una petizione presentata al Parlamento europeo nel novembre 2017 e di una recente audizione a Bruxelles, ha raccolto l'attenzione della commissione Petizioni Ue, che ha deciso di approfondire i termini della situazione e lo stato dell'arte della materia con il governo italiano".

"Anche il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha espresso - sottolinea - il proprio sostegno alla causa, su cui verrà personalmente coinvolto e aggiornato dalla presidente della commissione Petizioni, Cecilia Wikstrom".

"Al consiglio nazionale - fa notare - sono presenti diverse parti datoriali, alcune uscite dal contesto di Confindustria che vogliono creare con Fiadel un polo sindacale autonomo per dare vita a qualcosa di nuovo nel mondo della contrattazione. La Fiadel festeggia anche i suoi 50 anni di storia sindacale. Ci sarà, quindi, un'innovazione totale perché la Fiadel si proietta anche verso firma di nuovi contratti".

[**FIADEL CSA-CISAL, CONSIGLIO NAZIONALE ALL'INSEGNA DEL CAMBIAMENTO**]

Oggi vertice con la Regione

Asp, i precari storici in assessorato tra attese e proteste

Tensione anche al Civico per la «gravissima carenza di personale»

Giorgio Mannino

Secondo la legge Madia potrebbero essere stabilizzati definitivamente, i soldi del resto non mancherebbero. C'è persino una circolare regionale che dà parere positivo sulla loro assunzione. Eppure, dopo oltre trent'anni, gli storici precari dell'Asp rimangono appesi a un filo sempre più sottile. E così, stamattina a mezzogiorno, negli uffici dell'assessorato alla Salute in piazza Ottavio Ziino, si svolgerà un incontro con alcuni rappresentanti sindacali del personale che attendono risposte positive.

Un tavolo al quale prenderanno parte anche i sindacalisti della Fials, inizialmente non invitati dall'assessore Ruggero Razza. Un mancato invito che aveva scatenato le ire del rappresentante Giuseppe Forte, il quale aveva parlato di «atto di sfida da parte della Regione». Che, però, alla fine ha optato per un dietrofront. Un ripensamento al fotofinish che, tuttavia, non ha scaldato i cuori del sindacato interessato. La Fials, infatti, ha confermato il sit-in di stamattina davanti gli uffici dell'assessorato.

Tuttavia l'incontro fa ben sperare i rappresentanti sindacali che attendono un'eventuale comunicazione positiva da parte dell'assessorato sull'applicazione della legge Madia a tutta la platea. Ma quanti sono i precari? All'interno del sindacato Cgil, sono quattro, 79 quelli iscritti al-

La platea di aspiranti Sono circa 500 i lavoratori che da oltre trent'anni aspettano la stabilizzazione

la Cisl, 62 con la tessera Cisl - Sanità, 5 tra i Cobas Codir, 306 gli iscritti al sindacato Fials e 13 i precari della Uil. L'obiettivo è uno: scrivere la parola fine ad un precariato storico. «Apprendo con soddisfazione la decisione dell'assessorato alla Salute di convocare tutte le sigle a cominciare dalla Fials che è la più rappresentativa all'interna della platea», afferma Stefania Munafo, commissario cittadino di Diventerà Bellissima. «Spero - aggiunge - che questo sia il primo passo verso la risoluzione definitiva per tutta la platea. Questa vertenza va avanti da troppi anni, nonostante sia ormai evidente e chiaro il diritto dei lavoratori all'assunzione».

Se da un lato i precari dell'Asp chiedono l'assunzione, dall'altro il personale del comparto Arnas Civico lamenta «la gravissima carenza di personale». Ed è questo il tema che sarà affrontato stamattina alle 11,30 nell'aula magna dell'ospedale dei Bambini. Dove si terrà un'assemblea sindacale promossa da Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials Confsal, Nursind e Nursing Up. I temi sul tavolo sono urgenti: «La gravissima carenza di personale - dicono i sindacati - determina l'impossibilità di garantire il numero adeguato di operatori per le guardie in quasi tutti i reparti. Il personale ha raggiunto livelli di stress correlati al lavoro insopportabili. Questa amministrazione - proseguono - non ha alcuna intenzione di implementare l'organico ridotto al lumicino con nuove assunzioni, nel tentativo di dimostrare che sta risparmiando soldi sulla nostra pelle e a discapito dei livelli minimi di assistenza da garantire ai pazienti. In assemblea si decideranno le ulteriori forme di lotta». Una lotta per la quale i sindacati chiedono «l'intervento di tutte le istituzioni che possono e devono avere un ruolo in questa vicenda». (*GIOM*)



125183

{ Grandi accordi } I rappresentanti dei lavoratori rinfacciano alle aziende licenziamenti e riduzioni di personale degli anni scorsi

Marozzi-Flixbus, il patto non convince i sindacati

Trasporto 'low cost' in primo piano nella nostra regione. A fare notizia, in questi giorni, l'accordo commerciale tra Marozzi e Flixbus, autentici colossi del trasporto su gomma in Puglia, un accordo che però lascia perplessi i rappresentanti dei lavoratori. In effetti si parla di due operatori economici che si sono fatti una guerra commerciale senza quartiere in Puglia per diverso tempo, che ha portato al licenziamento di oltre ottocento lavoratori. E due anni fa, precisamente il 13 novembre 2017, la Società Viaggi e Turismo Marozzi ha inviato alle segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, UGL e Faisa **Cisal** l'attivazione della procedura della Legge 223/1991 per ben ottantacinque lavoratori, motivandola con la liberalizzazione senza regole del mercato dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale. E non è finita; anche Ferrovie del Gargano ha dichiarato tredici esuberanti sui trentasette impiegati sul servizio Autolinee Stata-

li per soppressione di alcune corse sulla linea Vieste Torino. E che dire della Società Scoppio Autolinee S.r.l., che ha dismesso le linee dalla Puglia per la Sicilia, a partire da un anno fa, dal 15 novembre 2018? Allora, l'accordo tra le due società di trasporto di cui sopra, sempre secondo i sindacati, sarebbe la palese testimonianza che non c'è crisi nel settore delle autolinee di competenza statale. Crisi che giustifica licenziamento, per dirla tutta. Parliamo di un mercato in costante crescita dove si fa concorrenza sul solo costo del lavoro con un sistema di tariffazione dinamica (costo del biglietto in funzione della domanda espressa) che spesso copre a stento i costi del servizio. Dalla liberalizzazione del mercato del trasporto passeggeri a lunga percorrenza a oggi sono passati quattro anni e il settore in questo periodo ha cambiato completamente volto. Non solo la domanda è cresciuta, ma anche l'offerta dei servizi è migliora-

ta, tra l'apertura di nuove rotte e l'ingresso di nuove logiche commerciali. Secondo l'Autorità dei trasporti, un anno fa il volume d'affari si aggirava intorno a 200 milioni di euro all'anno con dieci milioni di passeggeri trasportati. L'ultimo accordo di Flixbus, in Italia da tre anni, rende bene l'idea della trasformazione in corso. In un mercato composto da tante piccole e medie imprese, la startup tedesca ha rimescolato le carte e attivato partnership che l'hanno portata in 350 città e 19 regioni, non senza incontrare resistenze. Emblematico è il caso della Marozzi, azienda pugliese che dopo aver invocato l'intervento politico per bloccare Flixbus, come detto sopra, ha avviato un processo di ristrutturazione aziendale per imitare il modello tedesco. Le opzioni erano due: allearsi con Flixbus, traendo vantaggio dal suo marchio conosciuto in tutto il mondo e dalle sue strategie di marketing, o provare a sfidarla. Conclusione? <<Non possiamo accettare che si faccia-

no alti profitti sulla pelle dei lavoratori (licenziati e ricollocati in alcuni casi anche a oltre 200 Km da casa) per cui chiediamo a istituzioni e Ministeri competenti di rivedere la normativa di settore a tutela degli operatori di settore. La contrattazione aziendale e pressoché nulla e spesso si lavora con stipendi che non raggiungono i 1400 euro al mese per stare ore e ore fuori casa. Attualmente per ottenere l'autorizzazione ministeriale servono una serie di requisiti, indicati nel D. lgs 285/2005 tra cui l'applicazione nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, delle norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore (il CCNL Autoferrotramviari sottoscritto dai Sindacati maggiormente rappresentative) e la separazione contabile, nell'ipotesi in cui l'azienda gestisca anche servizi soggetti ad obbligo di servizio pubblico. Chi controlla oggi questi requisiti?>>

Antonio De Luigi



In un mercato composto da tante piccole e medie imprese, la start-up tedesca ha rimescolato le carte con l'accordo Marozzi, azienda pugliese che dopo aver invocato l'intervento politico per bloccare Flixbus, ha avviato un processo di ristrutturazione

Servizio MetroMare, i sindacati non sono stati coinvolti

Nessun sindacato è stato finora coinvolto dagli enti locali o da Start sull'avvio del servizio MetroMare (ex Trc). A oggi non è chiaro chi gestirà il servizio, con quali i costi e finanziamenti e con quanti autisti e addetti alla manutenzione impegnati. La mancanza del nostro coinvolgimento ci porterà a esercitare il nostro ruolo con modi e nelle sedi opportune.

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Faisa Cisa



125183

Cotral, domani sciopero di 24 ore

Saranno garantite le partenze dai capolinea fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20

MOTORI SPENTI

Le organizzazioni sindacali dei trasporti Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl-Fna, Faisa **Cisal**, Sgb, Cub, Cobas e Usi-Ait, hanno indetto per domani, venerdì 25 ottobre, uno sciopero della durata di 24 ore, con astensione dalle prestazioni lavorative dalle 8.30 alle 17, e dalle 20 a fine servizio.

Le motivazioni alla base della vertenza sindacale si riassumono per alcune sigle sindacali nel mancato rispetto dell'articolo 36 del Contratto in tema di verifica

dei titoli di viaggio; nel mancato rispetto degli accordi sottoscritti attraverso interpretazioni illegittime che hanno generato criticità rimaste irrisolte; nel mancato rispetto di quanto concordato nell'ambito della commissione percorrenze; nell'inosservanza, in sede di esposizione del nuovo Piano industriale, delle diverse politiche tariffarie adottate dalle diverse aziende. Si tratta di temi molto sentiti dai lavoratori del settore, e i promotori dello sciopero ritengono che la partecipazione all'agitazione di domani sarà massiccia. La percentuale di adesione allo sciopero del 20 settembre scorso, proclamato per le stesse ragioni, era stata del 47%.

Diverse invece le motivazioni introdotte dai cosiddetti sinda-



cati autonomi, che vertono soprattutto sull'aumento dei salari, delle pensioni e del salario medio garantito.

Più nel dettaglio, le sigle autonome dico no alla flat tax e chiedono la riduzione delle aliquote fiscali su salari e pensioni; chiedono la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; reclamano investimenti pubblici con un piano nazionale di risanamento dell'intero settore del trasporto pubblico; sul fronte del welfare chiedono il pensionamento all'età di 60 anni o con 35 anni di contributi; l'abolizione delle differenze salariali.

Nel precedente sciopero promosso dai Cobas-Usb l'8 marzo 2019, la percentuale di adesione da parte dei lavoratori era stata del 9,9%. ●



Cisal metalmeccanici di Siracusa, elezione del direttivo

Il sindacato dei metalmeccanici scende in campo e lo fa ripartendo dalla **Cisal** di Siracusa, con la prima Assemblea organizzativa, in programma dopodomani, venerdì 25 ottobre, alle ore 15, nella sala convegni del Jolly Hotel. Emblematico il tema del congresso straordinario: "Si ripar-

te... sempre dalla parte dei lavoratori". Lo scopo principale della riunione è quello di eleggere il direttivo provinciale del sindacato e la segreteria, con l'elezione del primo Segretario generale della **Cisal** metalmeccanici di Siracusa.

Il nome scelto dalla Segreteria nazionale e dal gruppo diri-

gente provinciale è quello di Gesualdo Getulio, un rappresentante forte del sindacato siracusano, già Segretario provinciale della Fim Cisl e della Alai Cisl. Sarà proprio Getulio ad aprire i lavori dell'assemblea che proseguiranno con gli interventi del Segretario generale della **Cisal** Siracusa,

Guglielmo Trovato, del Segretario generale regionale **Cisal** metalmeccanici Paolo Magri, del Coordinatore nazionale **Cisal** metalmeccanici Giovanni Centrella e del Segretario Generale Nazionale dello stesso settore della **Cisal**, Fulvio De Gregorio. Sarà discussa anche l'ipotesi della

piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici che è stata già presentata alla Federmeccanica. La piattaforma sarà discussa in tutte le aziende metalmeccaniche di tutta la provincia di Siracusa. Il sindacato sarà attento ad accogliere le istanze dei lavoratori.



125183

Sciopero dei trasporti confermato per venerdì

TRASPORTI Si preannuncia un venerdì nero per la città di Torino con lo sciopero generale di 24 ore che coinvolgerà il vettore Ca-Nova indetto da Faisa **Cisal**. I servizi saranno garantiti nelle fasce 6-9 e 12-15 per i servizi urbani e suburbani e fino alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30 per le linee extraurbane. C.P.



125183

VIGILI FUOCO: FEDERDISTAT [REDACTED] BENE CONVOCAZIONE A P.CHIGI =

Roma, 23 ott. (Adnkronos/Labitalia) - La Federdistat [REDACTED] manifesta grande soddisfazione per la convocazione da parte dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che oggi riceverà a Palazzo Chigi la federazione per un confronto sul futuro del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. E' quanto si legge in una nota del sindacato. "Le tematiche oggetto del confronto da parte della Federdistat riguarderanno tutte le componenti del personale e spazieranno dalle prospettive di natura istituzionale sino ai temi di più stretta attinenza sindacale, ivi compreso quello dei rinnovi contrattuali", continua la nota.

"La convocazione è certamente un segnale che apprezziamo -ha affermato Antonio Barone, segretario generale della Federdistat Vvf [REDACTED] poiché rappresenta il miglior riconoscimento dell'ampia rappresentatività conseguita dalla nostra federazione, dell'importante ruolo non solo negoziale ma anche, in senso più ampio, sociale dimostrato quale soggetto di riferimento del governo e del ministero dell'Interno in ordine alle politiche di difesa e tutela del territorio".

(segue)



















